

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 21 APRILE 2023

Signatory of:

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 17/04/2023	Martedì 18/04/2023	Mercoledì 19/04/2023	Giovedì 20/04/2023	Venerdì 21/04/2023		
	L'indice blue-chip europeo è in rialzo dopo le pubblicazioni dei conti trimestrali. Ha contribuito particolarmente al rialzo la crescita sopra le aspettative del lusso. Oggi aziende come TotalEnergies e Airbus hanno contribuito alla performance dell'Euro Stoxx 50.	Continuano le pubblicazioni delle trimestrali, mostrando profitti in calo per Goldman Sachs date le perdite nei suoi "business unit" di prestiti e investment banking. Nell'industria finanziaria americana è previsto un forte aumento delle perdite causate da prestiti personali ai consumatori.	L'inflazione nel Regno Unito rimane sopra al 10%. Il rialzo è stato causato da un incremento dei prezzi dell'energia del 40,5% e dell'alimentare del 19,2% (su base annua).	Il Dow Jones Transportation Average ha sottoperformato rispetto all'indice DJIA negli ultimi tre mesi, indicando un aumento dei timori di recessione da parte degli investitori.	La Federal Reserve potrebbe cambiare il quadro normativo per le medie banche, aumentando i controlli e i requisiti per incentivare più trasparenza relativa alla quantità di capitale posseduta dalla banca.		
						YTD Return	
FTSE MIB (€)	27700,21 (0,6%)	27891,43 0,7%	27933,61 0,2%	27627,12 (1,1%)	27688,94 0,2%	16,83%	
DAX (€)	15789,53 (0,1%)	15882,67 0,6%	15895,2 0,1%	15795,97 (0,6%)	15852,42 0,4%	13,96%	
Euro Stoxx 50 (€)	4367,61 (0,5%)	4393,95 0,6%	4393,57 (0,0%)	4384,86 (0,2%)	4397,01 0,3%	15,94%	
Nasdaq (USD)	12157,72 0,3%	12153,41 (0,0%)	12157,23 0,0%	12059,56 (0,8%)	12054,58 (0,0%)	14,85%	
S&P 500 (USD)	4151,32 0,3%	4154,87 0,1%	4154,52 (0,0%)	4129,79 (0,6%)	4126,34 (0,1%)	7,35%	
Shanghai (CNY)	3385,61 1,4%	3393,331 0,2%	3370,128 (0,7%)	3367,031 (0,1%)	3301,258 (2,0%)	6,86%	
Nikkei (JPY)	28514,78 0,1%	28658,83 0,5%	28606,76 (0,2%)	28657,57 0,2%	28564,37 (0,3%)	9,47%	
EUR/USD	1,0926 (0,6%)	1,0972 0,4%	1,0955 (0,2%)	1,097 0,1%	1,0976 0,1%	2,51%	

Nota: dati in local currency. Venerdì 21 aprile 2023 e YTD valori intraday (ore 16.25 CET)

Fonti: Bloomberg, Sole24Ore, Wall Street Journal

LA CRESCITA DEL LUSSO

In questo contesto di volatilità, il settore del lusso rimane stabile e in crescita. Sono stati pubblicati i conti trimestrali, mostrando ricavi più alti delle aspettative per le aziende del lusso come Hermès e LVMH. Hermès, con crescita del 23%, ha battuto le previsioni al 13%. LVMH, il conglomerato che possiede Louis Vuitton, Celine, Dior, Moët e altri brand, è cresciuto del 17%. L'ascesa del settore è stata sicuramente supportata dai bilanci positivi, ma era già in corso dall'inizio del 2023. Infatti, l'indice della Borsa francese CaC 40, molto esposto al lusso, è cresciuto del 16,45% dall'inizio dell'anno, rispetto a una crescita del 8,45% dell'indice MSCI World.

Growth in luxury sales vs. global GDP

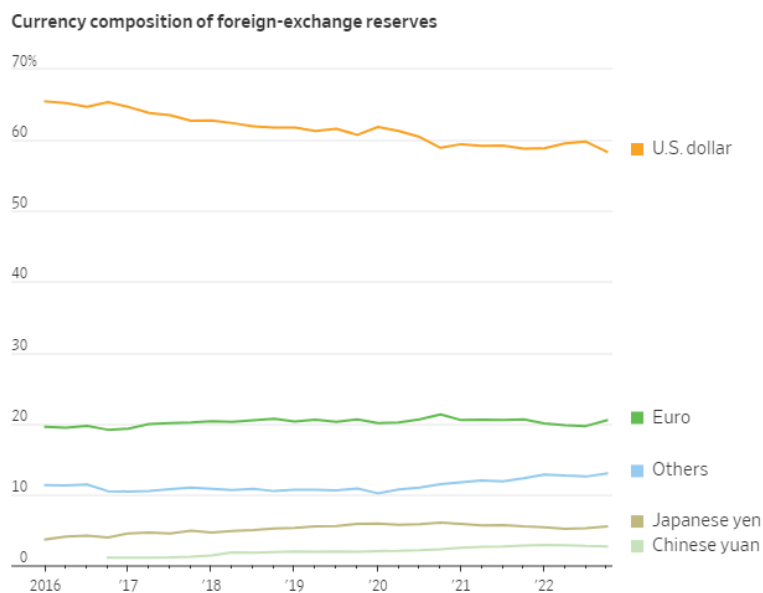


La crescita del settore non è sorprendente. Infatti, durante i periodi di recessione, il lusso ha avuto storicamente performance migliori rispetto al resto del mercato (grafico sopra rappresentato). Può essere considerata un'industria in parte difensiva, poiché le persone ad alto reddito, ovvero il target del lusso, sono meno sensibili alle difficoltà economiche. Ad oggi, i timori di una recessione sono elevati. Le persone di classe media hanno dimezzato la loro spesa sul lusso, mentre quelle con patrimoni più alti l'hanno triplicata. Inoltre, mentre in passato il lusso cresceva in media il doppio del PIL, oggi ha una crescita prevista del 10% contro il 2,8% del PIL globale previsto dal FMI. Data l'inflazione, i rialzi dei tassi d'interesse e l'alta volatilità del mercato, gli investitori cercano titoli di aziende con margini stabili e bilanci solidi, caratteristiche del settore. Inoltre, la domanda per i prodotti del lusso è relativamente inelastica, dando alle aziende la possibilità di alzare i prezzi senza perdere quota di mercato. La crescita dei profitti e il conseguente rialzo dei titoli del lusso è anche causata da un aumento delle vendite in Cina, dopo la riapertura del paese al termine della politica zero-Covid. Per esempio, le vendite di LVMH sono aumentate del 30% su base annua, valore che non include gli acquisti offshore dei residenti cinesi, altrettanto alti. Inoltre, molti investitori scelgono di comprare azioni di aziende europee che hanno una vasta presenza di mercato in Cina. Questi investimenti offrono la possibilità di essere indirettamente esposti al mercato cinese post-riapertura, con più liquidità e meno rischio rispetto a investimenti diretti nel mercato finanziario di Shanghai. Ovviamente, il lusso non sarà immune a un'ipotetica recessione, considerando una difficoltà maggiore nell'aumentare i prezzi visti gli incrementi già attuati nel 2021 e 2022. Ad ogni modo, gli analisti prevedono che il settore possa ancora crescere nel 2023, rendendolo un mercato interessante per gli investitori.

Fonti: Wall Street Journal, Financial Times, Bloomberg, FMI

LA DE-DOLLARIZZAZIONE

Il dollaro è la valuta più potente al mondo. Viene utilizzato per l'88% delle transazioni, un dato stabile dal 2010. Inoltre, più del 60% delle riserve in valuta estera sono in dollari (grafico sotto rappresentato). Ad ogni modo, certi Paesi stanno creando sistemi di transazioni che escludono la valuta, con lo scopo di ridurre il potere degli Stati Uniti. Il trend della de-dollarizzazione è particolarmente complesso e a lungo termine, ma ritenuto possibile da certi governi.



Le motivazioni per il cambiamento proposto dagli oppositori del dollaro sono molteplici. Innanzitutto, usare valute locali è strutturalmente positivo per la valuta in questione, particolarmente per i mercati obbligazionari. Inoltre, la de-dollarizzazione ha chiare cause geopolitiche. Gli Stati Uniti utilizzano spesso la valuta come "arma", come nell'imposizione di sanzioni contro la Russia. La Cina, considerando le tensioni con gli Stati Uniti data la guerra dei dazi, vorrebbe aumentare l'utilizzo del renminbi. L'Arabia Saudita vuole limitare la sua dipendenza dal dollaro per i problemi creati dalla riduzione dell'offerta del petrolio della Opec+. Per concludere, il Brasile si sta avvicinando politicamente alla Cina, e ha dimostrato di volersi opporre alle istituzioni finanziarie americane. La de-dollarizzazione sarebbe possibile solamente se si utilizzasse una valuta alternativa. Le due possibilità principali sono l'Euro, utilizzato per il 31% delle transazioni, e il renminbi, utilizzato per il 7%. L'Euro non è un'opzione valida, dato che non è legato a un singolo Paese con potere militare e politica estera unici. D'altra parte, la crescita del renminbi sarebbe possibile solamente se la Cina aprisse i mercati finanziari e riducesse i controlli sul capitale. La Cina potrebbe aumentare l'utilizzo del renminbi nel commercio internazionale, del quale è un player particolarmente importante. Il problema si pone perché le aziende e gli investitori dovrebbero avere un mercato liquido e sicuro in cui investire la valuta, ma i mercati finanziari cinesi onshore sono limitati per gli investitori esteri. Al contrario, i mercati statunitensi sono liquidi, profondi e aperti, tranne qualche restrizione sugli investimenti cinesi. Di conseguenza, il trend di de-dollarizzazione ha poche possibilità di riuscita. Non è la prima volta che accade, riaffiorando spesso quando gli Stati Uniti utilizzano a loro favore il potere della valuta. Per adesso, gli sforzi dei Paesi contro il dollaro non stanno dando forti risultati, indicando che probabilmente il regno della valuta non finirà per molto tempo.

Fonti: Wall Street Journal, Bloomberg

CONTATTI

NS PARTNERS EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771

F +39 02 72094550

milano@nspgroup.com

NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1

F +352 (26) 27 11 69

luxembourg@nspgroup.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© NS Partners